

Dieci risposte al cattolico ultra-vax

R21 renovatio21.com/dieci-risposte-al-cattolico-ultra-vax/

April 9, 2021

Il sito di informazione cattolica *Corrispondenza Romana* ha pubblicato «Dieci domande agli “anti-vax”» [sic].

L'articolo è a firma del direttore Roberto De Mattei.

Renovatio 21, che è stata spesso stata etichettata da giornali e istituzioni come «ultracattolica» e «no-vax» (meglio, il termine anti-vax in Italia lo abbiamo sentito pochissimo e solo su canali disinformati e disinformanti) , non ha nessun problema a rispondere.

1) Al di là del caso dei vaccini anti-COVID, è lecito a un cattolico vaccinarsi?

Certo che no. Una volta appurata la nocività di una sostanza, non è lecito in alcun modo immetterla nel corpo che «è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartiene a voi stessi» (1 Corinzi 6, 20).

L'uso di sostanze o di procedimenti nocivi al corpo può essere considerato solo con la proporzionalità: un uomo incastrato in una macchina può decidere di amputarsi l'arto per risparmiarsi la vita. Iniettare sostanze nocive o sconosciute nel corpo per evitare un rischio percentuale di morte che in alcune categorie è sotto l'unità non rispetta nessun principio di proporzionalità.

Una volta appurata la nocività di una sostanza, non è lecito in alcun modo immetterla nel corpo che «è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartiene a voi stessi» (1 Corinzi 6, 20)

Sulla nocività dei vaccini vi sono decenni di studi che un mondo drogato dai finanziamenti delle farmaceutiche fingono di non vedere: tuttavia, esistono pure delle leggi (in Italia la 210/92) che indennizzano i danni da vaccino e quindi, differentemente dall'assordante propaganda del vaccinismo più beota, ne riconoscono istituzionalmente la pericolosità.

2) Accettate l'insegnamento della Chiesa sui trapianti?

Sì, accettiamo che non si possa prelevare un organo vitale da una persona vivente, uccidendola. Ma come crediamo ricordi anche il De Mattei, gli attuali uomini di Chiesa accettano anche l'idea che la morte cerebrale sia una vera morte, avallando di fatto l'espianto a cuor battente: dobbiamo accettare anche questo?

Lo stesso De Mattei ci diceva di no, fino a poco tempo fa. Ha forse cambiato idea? O il «Magistero» della nuova chiesa lo prende e lo lascia secondo criteri suoi? O ammette l'idea che sia un Magistero *sui generis*, e quindi da sottoporre al giudizio del vero Magistero di sempre, o almeno dei principi dati dalla Chiesa nei secoli?

┌ Sulla nocività dei vaccini vi sono decenni di studi che un mondo drogato dai finanziamenti
└ delle farmaceutiche fingono di non vedere

Facciamo degli esempi.

Dobbiamo considerare Magistero la dichiarazione della Pontificia Accademia delle Scienze «Perché il concetto di morte cerebrale è valido come definizione della morte»?

Essa di fatto contraddice le stesse premesse alla domanda posta l'estensore dell'articolo, il quale specificava che «alcuni trapianti di organi, come quello del cuore, sono moralmente illeciti, perché si basano sul falso criterio scientifico di “*brain death*”, e provocano direttamente la morte».

Lo stesso De Mattei, peraltro, contro la definizione harvardiana di morte cerebrale curò un volume, *Finis Vitae*, uscito nel 2007.

┌ Dobbiamo considerare Magistero la dichiarazione della Pontificia Accademia delle
└ Scienze «Perché il concetto di morte cerebrale è valido come definizione della morte»?

O forse dobbiamo considerare Magistero della Chiesa il discorso di Giovanni Paolo II al 18° Congresso Internazionale della Società dei Trapianti (2000): «Di fronte agli odierni parametri di accertamento della morte, – sia che ci si riferisca ai segni “encefalici”, sia che si faccia ricorso ai più tradizionali segni cardio-respiratori –, la Chiesa non fa opzioni scientifiche».

Non sappiamo quindi davvero quale se sia questo l'insegnamento cattolico sui trapianti a cui ci si riferisce, tanto più che non esistono documenti precedenti sulla tematica, e quanto scritto sopra non appare esattamente conforme che i principi del Magistero tradizionale della Chiesa – problema che hanno moltissimi documenti vaticani, e non solo dell'era Bergoglio, come De Mattei ha spiegato fino a poco fa in tutta la sua carriera di studioso.

Ricordiamo, *en passant*, la figura del dottor Robert J. White (1926-2010), pioniere del trapianto di cervello (che eseguì con qualche successo sulle scimmie) eletto membro della Pontificia Accademia delle Scienze, considerato amico sia da Wojtyła che da Paolo VI – il trapianto di cervello degli amici papali lo consideriamo Magistero?

Infine, come non ricordare l'iscrizione alle liste dei donatori di organi del cardinale Joseph Ratzinger?

Ricordiamo, en passant, la figura del dottor Robert J. White, pioniere del trapianto di cervello eletto membro della Pontificia Accademia delle Scienze, considerato amico sia da Wojtyła che da Paolo VI – il trapianto di cervello degli amici papali lo consideriamo Magistero?

Davvero, di quale «insegnamento della Chiesa sui trapianti» si vuole parlare?

3) Accettereste un trapianto o una trasfusione remotamente coinvolti con un crimine?

No, soprattutto se il crimine fosse destinato a ripetersi a causa della nostra partecipazione alla filiera di morte da esso sottesa.

Come noto, ogni persona che magari disinvoltamente acquista della droga, sta in realtà tenendo in piedi un sistema che può avere alla base crimini efferati.

È buffo vedere come nessun commentatore della propaganda vaccinista abbia lontanamente pensato al fatto che come ingrediente nella produzione del vaccino del secolo, le linee cellulari da feto abortito saranno definitivamente legittimate – anche grazie all’assoluzione offerta dai cattolici *à la De Mattei* – e non potranno che aumentare di numero, con nuovi sacrifici umani praticati per la bisogna, e più l’impunità generale per ogni altro uso di tessuti fetali consentito (clinico, industriale, etc.).

La domanda, quindi va rovesciata: è il trapianto, o la trasfusione, o il vaccino che generano il crimine – e lo perpetuano grazie alla responsabilità, niente affatto remota, dell’agente

La domanda, quindi va rovesciata: è il trapianto, o la trasfusione, o il vaccino che generano il crimine – e lo perpetuano grazie alla responsabilità, niente affatto remota, dell’agente.

4) Rifiutate l’uso di alimenti o farmaci prodotti o testati utilizzando cellule fetali, come l’insulina, i vaccini contro la rosolia e l’epatite, e molti altri?

Assolutamente sì! E ci mancherebbe altro. Il problema più grande è la mancanza di una lista estesa dell’uso delle linee cellulari da feto umano nei vari prodotti, così da provvedere ad un boicottaggio il più capillare possibile.

Il silenzio su questo tema deve ricadere come un macigno su tutta l’intelligenza cattolica che ha narcotizzato i fedeli con il tema dell’aborto e della legge 194, mentre pezzi di bambino finivano iniettati nei nostri corpi con i vaccini o nei laboratori che preparano cosmetici, farmaci o alimenti.

Il problema più grande è la mancanza di una lista estesa dell’uso delle linee cellulari da feto umano nei vari prodotti, così da provvedere ad un boicottaggio il più capillare possibile

Renovatio 21 ha organizzato a Roma, alla presenza del Cardinale Raymond Leo Burke, una conferenza con la pioniera di questo tema, la signora Debi Vinnedge, fondatrice di Children of God For Life.

Una delle sue più grandi battaglie della Vinnedge fu quando scoprì che la Pepsi Cola appaltava dei test di aromatizzazione ad una società che faceva uso di linee cellulari di feto abortito

Debi vinse la battaglia – certo, nemmeno la punta di un iceberg, ma riuscì a far arretrare il colosso delle bibite davanti al possibile scandalo.

Per quanto ci riguarda, da quando abbiamo appreso della cosa, di Pepsi e bevande di marchi appartenenti a quel gruppo non abbiamo comunque più bevuto nemmeno un sorso (nemmeno nelle pizzerie che, malauguratamente, non tengono alternative).

Non si tratta di un grande sforzo, assicuriamo: anzi, rilanciamo. Qualora anche ci dicessero di rinunciare alla pasta, non avremo problemi, perché il digiuno è di per sé una pratica vitale cristiana che *Renovatio 21* cerca di ripristinare.

Il silenzio su questo tema deve ricadere come un macigno su tutta l'intelligenza cattolica che ha narcotizzato i fedeli con il tema dell'aborto e della legge 194, mentre pezzi di bambino finivano iniettati nei nostri corpi con i vaccini o nei laboratori che preparano cosmetici, farmaci o alimenti

Infine, l'esempio riguardante i vaccini contro la rosolia e l'epatite è molto infelice: non solo per l'inutilità e la dannosità di entrambi i vaccini (il siero per l'epatite B, peraltro, fu introdotto in Italia con una tangente, con il bizzarro fine di immunizzare da una malattia sessuale anche i bambini piccoli), ma perché il rifiuto dei vaccini è praticato attivamente da tante famiglie cattoliche e non solo, visto che uno dei vaccini obbligatori dal 2017 (la legge di Beatrice Lorenzin, personaggio a lungo tempo leccato a dovere da diversi cattolici conservatori) è il quadivalente, il quale contiene cellule diploidi umane MRC-5.

Sì: *contiene* cellule diploidi umane.

Cioè quello che entra nel corpo del bambino (o dell'adulto) è un pezzo di un bambino morto, il suo DNA intero.

L'interazione tra il DNA delle cellule fetali e quello dell'ospite, con possibile spaventoso danno di mutazione biologica, è l'oggetto di studio della dottorosa Theresa Deisher, che *Renovatio 21* ha avuto l'onore di ospitare a Convegno due anni fa. La dottorosa Deisher dimostrò in laboratorio che iniezioni di frammenti di DNA fetale umano possono indurre reazioni auto immunitarie oltre che potenziare inserzioni e mutazioni genetiche.

Non solo rifiutiamo vaccini prodotti e testati con cellule fetali, ma ne paghiamo anche, in prima persona, le conseguenze – e da diversi anni

Anche qui, ci tocca di rivoltare questa ulteriore domanda ingenua: non solo rifiutiamo vaccini prodotti e testati con cellule fetali, ma ne paghiamo anche, in prima persona, le conseguenze – e da diversi anni. I nostri figli, per questo, non hanno potuto accedere alle – gratuite, comodissime – scuole statali. In fondo, solo un piccolo prezzo da pagare di fronte al rischio e all'abominio che si vuole qui imporci.

5) Perché oggi rifiutate le dichiarazioni, espresse dal Magistero, tra il 2005 e il 2020, ma in quegli anni non avete espresso alcuna forma di dissenso da esse?

In realtà, *Renovatio 21* esiste dal 2017 ma ancora prima della legge Lorenzin aveva iniziato a contestare, in conferenze e interventi vari, sia la risposta di Sgreccia del 2005 a Debi Vinnedge (che dobbiamo quindi considerare Magistero?) sia il documento salva-Lorenzin emesso da Monsignor Paglia nel 2017 (ai nostri incontri andava sempre forte la slide di Paglia con gli occhiali da sole e il bicchiere in mano). Ci chiediamo, a questo punto, se anche l'affresco definito «omoerotico» del Duomo di Terni commissionato da Paglia sia da considerarsi come Magistero.

Come espresso al punto 2), davvero ci chiediamo cosa si intende qui per Magistero, tanto più che l'accusa arriva da qualcuno che ha discusso con ragione documenti come *Amoris Laetitia*, *Laudato sii*, etc.

Come possiamo considerare «Magistero» nel pieno senso del termine, senza batter ciglio, un documento che proviene da delle autorità che pubblicamente professano errori gravissimi, che, ribadiamo, lo stesso De Mattei denuncia continuamente?

Come possiamo considerare «Magistero» nel pieno senso del termine, senza batter ciglio, un documento che proviene da delle autorità che pubblicamente professano errori gravissimi?

Forse le autorità che hanno mostrato in *Amoris laetitia*, o nel Sinodo amazzonico, di quale fede e morale siano portatori, sono diventate improvvisamente ortodosse ragionando sui vaccini?

Dobbiamo dubitare dei documenti dell'attuale Roma solo quando De Mattei non è d'accordo con essi?

Dobbiamo considerare De Mattei portatore di un super-magistero, che ci dice quali documenti romani siano autorevoli e quali no, o data la generale situazione possiamo considerare tutti questi nuovi documenti come provenienti da un uso distorto dell'autorità, e per ciò stesso tutti da esaminare alla luce non della coscienza individuale, ma del vero Magistero tradizionale e dei suoi principi, ben applicati ai casi nuovi?

Un atto è indiscutibilmente «magisteriale» solo perché tratta un argomento per forza di cose mai trattato prima, anche se contraddice tutti i principi dati dalla Chiesa nei secoli?

Ma, senza bisogno di teologia, una risposta efficace, per i cattolici che a differenza di noi negli anni scorsi mai avevano scoperto il problema, potrebbe essere: *nessuno ha mai rifiutato quelle dichiarazioni perché nessuno aveva informato del problema*. Né *Corrispondenza Romana*, né la Marcia per la Vita, né il Movimento per la Vita, né *Avvenire*, né *Famiglia Cristiana*, né la serqua infinita di libri inutili che si pubblicano nello sfortunato girone dell'editoria cattolica e in quello ancora più tristo dell'editoria tradizionalista.

Nessuno ha mai rifiutato quelle dichiarazioni perché nessuno aveva informato del problema. Né *Corrispondenza Romana*, né la Marcia per la Vita, né il Movimento per la Vita, né *Avvenire*, né *Famiglia Cristiana*, né la serqua infinita di libri inutili che si pubblicano nello sfortunato girone dell'editoria cattolica e in quello ancora più tristo dell'editoria tradizionalista

A questo punto ci viene voglia di fare anche noi una domanda.

Nel documento del 2005 qui citato – «Riflessioni morali circa i vaccini preparati a partire da cellule provenienti da feti umani abortiti» – è scritto che «medici e padri di famiglia hanno il dovere di ricorrere a vaccini alternativi (se esistono), facendo pressioni sulle autorità politiche e sui sistemi sanitari affinché siano disponibili altri vaccini senza problemi morali. Devono ricorrere, se necessario, al ricorso all'obiezione di coscienza per quanto riguarda l'utilizzo di vaccini prodotti mediante linee cellulari di origine fetale umana abortita».

«Allo stesso modo, dovrebbero opporsi con tutti i mezzi (per iscritto, attraverso le varie associazioni, mass media, ecc.) Ai vaccini che non hanno ancora alternative moralmente accettabili, facendo pressione affinché vengano preparati vaccini alternativi, che non siano collegati all'aborto di un feto umano e richiedendo un rigoroso controllo legale dei produttori dell'industria farmaceutica»

Quindi, se il De Mattei è così ligio anche a questo documento pontificio sui vaccini, chiediamo, cosa sta facendo in questo senso?

La sua sfacciata campagna di legittimazione pro-vaccini, senza se e senza ma, come si concilia con questo pesante obbligo che gli stessi documenti da lui citati gli impongono?

Non bastava un articolo sulla liceità dell'uso dei vaccini, per poi insistere nella lotta alla produzione da linee fetali? Come mai invece tutta questa insistenza? Quale il motivo di questo zelo?

6) Ritenete che il male sia nella vaccinazione in sé, o nella «cospirazione» di cui la vaccinazione è espressione?

Non capiamo bene dove si voglia andare a parare, ma rispondiamo volentierissimo: la vaccinazione, e la «cospirazione», sono a nostro avviso da diversi secoli parti del medesimo disegno.

La vaccinazione, e la «cospirazione», sono a nostro avviso da diversi secoli parti del medesimo disegno

Che il vaccino, questa strana invenzione dello spietato dottore massone Edward Jenner, sia un «battesimo laico» (disse Samuel Butler) è un *refrain* massonico non solo degli ultimi anni pre-pandemici.

Il vaccino era una fissa dei medici italiani del Risorgimento, era un imperativo dei progressisti in Brasile, era un diktat del potere imperiale Britannico che per tutto l'Ottocento e oltre per infliggerlo subì rivolte popolari multiple.

Il vaccino, in breve, è davvero un marchio – il marchio di qualcosa che sicuramente cristiano non è.

Ora, a noi è chiarissimo che il vaccino, in realtà, è solo una fase passeggera all'interno di un disegno che procederà molto oltre

Se ci aggiungiamo che in questo marchio vi possono essere cellule provenienti dal crimine più ripugnante, o anche solo cellule di scimmia (o di cane, lombrico, cancro di mucca, etc.) capiamo che il disegno è beffardo assai, come conviene ad un Nemico a cui il dominio fisico non basta. Come se gli servisse anche lo sfregio simbolico, narrativo, e al contempo materiale dell'*Imago Dei*.

Ora, a noi è chiarissimo che il vaccino, in realtà, è solo una fase passeggera all'interno di un disegno (va bene anche dire «cospirazione», non ci importa niente) che procederà molto oltre.

Persa la sovranità politica (con la guerra), persa la sovranità economica (con la moenta unica), persa la sovranità industriale (con la globalizzazione), persa la sovranità familiare (con il divorzio e la perversione della scuola) rimaneva da espugnare la sovranità biologica.

Era chiaro per noi, già prima del 2017 con l'obbligo vaccinale che dall'Italia doveva spargersi in tutto il mondo, che sarebbero venuti a prendere anche quella – sarebbero entrati nel nostro corpo.

Persa la sovranità politica (con la guerra), persa la sovranità economica (con la moenta unica), persa la sovranità industriale (con la globalizzazione), persa la sovranità familiare (con il divorzio e la perversione della scuola) rimaneva da espugnare la sovranità biologica

E come sarebbero entrati in noi, se non con una siringa e la scusa di un'emergenza sanitaria?

Ma, ribadiamo, non è al vaccino che si fermeranno. Il vaccino COVID, in fondo, non è che un sondaggio: come i vampiri, bussano per entrare, perché possono solo su invito. Hanno bisogno del consenso, perché il programma è impegnativo.

Dopo il vaccino, ci sarà il microchip, sull'inevitabilità del quale oramai ridono solo gli stolti.

Neanche quello sarà la fine: la trasmutazione genetica dell'essere umano è a portata di mano. «Sarà come vaccinarli» diceva un genetista riguardo all'idea di mettere al mondo, in un futuro assai prossimo, solo bambini geneticamente modificati, magari dotati di genti anti-COVID così come le gemelline cinesi con l'immunità riprogenetica all'HIV.

Rimbalziamo anche questa domanda: come si può pensare che il vaccino non sia una cospirazione?

Era chiaro per noi, già prima del 2017 con l'obbligo vaccinale che dall'Italia doveva spargersi in tutto il mondo, che sarebbero venuti a prendere anche quella – sarebbero entrati nel nostro corpo. E come sarebbero entrati in noi, se non con una siringa e la scusa di un'emergenza sanitaria?

Come si può non vedere in quale direzione sta volgendo la storia?

7) Condividete le teorie cospirazioniste secondo cui sarebbe cattivo non solo il mezzo, ma il fine stesso della vaccinazione, che sarebbe lo sterminio dell'umanità?

Crediamo che si possa discuterne, certo. Che le élite che spingano per i vaccini siano le stesse che non fanno mistero dei loro interessi malthusiani penso che non bisogni più spiegarlo.

Non si tratta di una «teoria», ma di una pratica dimostrata: nel 2014 I vescovi kenioti accusarono OMS e UNICEF di aver sterilizzato 2 milioni e 300 mila donne a loro insaputa per tramite di un massiccio programma di vaccinazione antitetano. La notizia fu riportata anche da Corrispondenza Romana, che forse ora non ricorda.

Poche ore fa l'ex vicepresidente di Pfizer per l'area allergica e respiratoria, il dottor Michael Yeadon, ha dichiarato in una intervista a Lifesiteneews che abbiamo qui probabilmente proprio a che fare più con una «cospirazione» che non con un «opportunismo convergente».

Parlando della vaccinazione di massa eseguita con «sequenze genetiche non necessarie iniettate nelle braccia di potenzialmente miliardi di persone senza ragione» il dottor Yeadon ha detto:

Dopo il vaccino, ci sarà il microchip, sull'inevitabilità del quale oramai ridono solo gli stolti. Neanche quello sarà la fine: la trasmutazione genetica dell'essere umano è a portata di mano

«Sono molto preoccupato... quel percorso verrà utilizzato per lo spopolamento di massa, perché non riesco a pensare a nessuna spiegazione benigna».

Avere un complottista targato Pfizer, dobbiamo ammetterlo, dà una certa soddisfazione.

Ci colpisce tuttavia l'espressione «teorie cospirazioniste» usata nella sua domanda da De Mattei. Ricordiamo che l'espressione denigratoria «teoria del complotto» fu coniata dalla CIA per discreditarne chiunque dubitasse della versione ufficiale riguardo l'assassinio, ma guarda un po', di un Kennedy (v. sotto).

8) Condividete le teorie di origine ecologista e new age di Robert F. Kennedy? Nel caso contrario non sarebbe importante prendere pubblicamente le distanze da lui e dal suo movimento anti-vax?

Questa domanda è piuttosto capziosa e contiene anche della disinformazione (lasciamo la parola *fake news* ad altri). Robert Kennedy jr. in nessun modo è ascrivibile a correnti New Age – davvero, non sappiamo dove si sia andati a trovare una simile idea, e perché, se non per l’ansia di sminuirlo ad ogni costo.

Riguardo al suo ecologismo, non si tratta in nulla dell’ecofascismo *à la* Greta Thunberg, e vi sono anzi degli aspetti delle questioni ecologiche mandate avanti dall’organizzazione di Kennedy – Children Health Defense – che andrebbero ripresi e approfonditi da chi si definisce pro-life: ad esempio, la questione, recentemente tornata alla ribalta, delle sostanze che interferiscono con il sistema endocrino degli esseri umani privando gli uomini della maschilità e della fertilità – perché nessun sedicente movimento pro-vita ne parla? (la risposta noi la conosciamo, ma non la daremo in questa puntata).

┌ In Robert F. Kennedy jr. scorre davvero un sangue nobile – il sangue di qualcuno disposto al sacrificio per proteggere il suo popolo e la sua realtà

Ciò detto, questa *guilt by association* ci sembra davvero puerile: non abbiamo bisogno di distanziarci da Kennedy e da CHD (di cui *Renovatio 21* è autorizzata a tradurre gli articoli) qualsiasi siano le loro origini e le loro idee presenti: non siamo in cerca di sposi, ma di alleati in una guerra mostruosa.

E Kennedy ha dimostrato di volerla combattere tutta, questa guerra.

La lucidità con cui, partendo da ben altri edifici intellettuali rispetto ai nostri, ha intuito il biototalitarismo in corso, è davvero notevole – e vi è un articolo da noi tradotto che consigliamo di leggere a tutti, «Il Brave New World di Bill Gates e Big Telecom»

Tuttavia, a differenza di tanti altri, la guerra lui non la porta avanti solo con articoletti e libercoli, ma con potenti cause giudiziarie che possono trascinarsi in tribunale i vertici dell’oligarcato del Nuovo Ordine (per esempio, di recente, Mark Zuckerberg).

┌ Kennedy ha dimostrato di volerla combattere tutta, questa guerra. La lucidità con cui, partendo da ben altri edifici intellettuali rispetto ai nostri, ha intuito il biototalitarismo in corso, è davvero notevole

È stato rivelato, per esempio, come Bill Gates lo tema, e abbia rifiutato quando il presidente USA Trump gli aveva detto che voleva farglielo incontrare.

Potrebbe bastare questo per capire che in Kennedy scorre davvero un sangue nobile – il sangue di qualcuno disposto al sacrificio per proteggere il suo popolo e la sua realtà. Lo ha fatto sempre a suo detrimento: è stato accusato e offeso, ripetutamente e pubblicamente, dai suoi famigliari, così come dal Partito che fu della sua famiglia, il Partito Democratico USA.

È stato ridicolizzato, attaccato, silenziato, censurato (è stato buttato fuori di recente da Instagram e Facebook): eppure è ancora qui che combatte, invece di godersi qualche magione della dinastia in riva all’Oceano.

Scherzando, abbiamo scritto, dopo averlo visto sul palco di Berlino la scorsa estate acclamato da una milionata di persone da tutta Europa, che il suo è davvero «il sangue dei re». Forse non era il caso di scherzare, perché potrebbe essere il segreto dietro alle morti di suo padre, suo zio, suo cugino: il mondo moderno non tollera i veri re, la nobiltà di chi sacrifica tutto per la difesa dei più deboli.

Mettiamola così: c'è a chi piace Kennedy, c'è a chi è piaciuto Fini.

Perché dovremmo riservare l'obbedienza del Magistero a testi salva-Lorenzin di Paglia del 2017 (quello che introduceva la mirabile idea di aborti «lontani nel tempo», con il peccato che scade come lo yogurt: un'idea che ha fatto incredibilmente breccia pure presso altri sedicenti tradizionalisti) e non ai testi in cui invece si accenna alla comunione ai divorziati o dove si immettono «linee cellulari» *gender* nello spirito cattolico?

De gustibus. No?

9). Pensate che la coscienza di un singolo laico, sacerdote o vescovo, possa opporsi al Magistero ordinario della Chiesa, senza fondarsi su di un altro insegnamento della Chiesa espresso con continuità e chiarezza, in maniera diretta, sul medesimo punto?

Come nel gioco dell'oca, ritorniamo alla casella 2): ma di quale «insegnamento della Chiesa espresso con continuità e chiarezza» stiamo parlando?

E poi non è proprio De Mattei che, da *Amoris Laetitia* in giù, ci avverte della mancanza di continuità e chiarezza della Chiesa recente?

Perché dovremmo riservare l'obbedienza del Magistero a testi salva-Lorenzin di Paglia del 2017 (quello che introduceva la mirabile idea di aborti «lontani nel tempo», con il peccato che scade come lo yogurt: un'idea che ha fatto incredibilmente breccia pure presso altri sedicenti tradizionalisti) e non ai testi in cui invece si accenna alla comunione ai divorziati o dove si immettono «linee cellulari» *gender* nello spirito cattolico?

La neo-chiesa, di fatto, è quella per cui è tollerabile il sacrificio degli innocenti a scopo farmaceutico; la neo-Chiesa è quella che ha sposato il più brutale utilitarismo rispetto ai principi di una società cristiana; la neo-chiesa è quella che ha il male minore (cioè, il male) come principio cardine della sua azione umana; la neo-chiesa è quella che ha bruciato nel fuoco dell'Imperatore i granelli d'incenso del XXI secolo, cioè le cellule di feto abortito (ammettiamo che ai traditori del IV secolo era andata meglio: gli facevano bruciare solo semini profumati)

Ed è comunque ai principi dati nei secoli dal Magistero della Chiesa e dai Dottori cattolici che facciamo appello per ragionare sui casi presenti. Non è certo un libero esame. Non ci sono «altri insegnamenti» della Chiesa su questi argomenti, semplicemente perché il tema, nella sua applicazione all'uso delle linee cellulari fetali umane, è estremamente recente. Ma ci sono insegnamenti sui principi della morale che ogni cattolico può applicare ai casi concreti, anche quando il Magistero, per la situazione attuale della Chiesa, pone grosse problematiche di esercizio.

A meno che, lo ripetiamo, tali problematiche dell'attuale «magistero» valgano solo per i temi che contraddicono il De Mattei catto-vaccinista, mentre sui temi che lo vedono concorde sia improvvisamente esercitata l'infallibilità definita a Vaticano I.

10) Se un vescovo o un sacerdote si attribuisce la responsabilità di imporre un obbligo morale non previsto dalla Chiesa, non rischia di creare una “neo-chiesa”?

Vorremmo rispondere noi, e dire che la neo-chiesa, di fatto, è quella per cui è tollerabile il sacrificio degli innocenti a scopo farmaceutico; la neo-Chiesa è quella che ha sposato il più brutale utilitarismo rispetto ai principi di una società cristiana; la neo-chiesa è quella che ha il male minore (cioè, il male) come principio cardine della sua azione umana; la neo-chiesa è quella che ha bruciato nel fuoco dell'Imperatore i granelli d'incenso del XXI secolo, cioè le cellule di feto abortito (ammettiamo che ai traditori del IV secolo era andata meglio: gli facevano bruciare solo semini profumati).

Vorremmo anche ricordare che non siamo noi ad imporre niente, ma i principi insegnati «con continuità e chiarezza» dalla Roma di sempre, applicati al caso presente da vescovi e dottori di sana dottrina, cosa da sempre possibile (non è che per sapere cosa devo fare in ogni situazione nuova devo aspettare che la Santa Sede pronunci un apposito dogma, basta applicare i principi).

Se poi per De Mattei due stracci di documenti delle autorità moderniste, da lui stesso duramente contestate, sono sufficienti a costituire un insegnamento ecclesiastico «espresso con continuità e chiarezza», onestamente troviamo la cosa un po' grottesca.

I prelati modernisti che rifiutano il concetto stesso di rivelazione ed innumerevoli dogmi in modo esplicito, appena d'accordo con De Mattei, non solo non sono più una «neo-chiesa», ma anzi rappresentano l'indubitabile esercizio di un insegnamento «espresso con continuità e chiarezza»; ma dei cattolici (vescovi compresi) che si rifanno al Magistero di sempre per risolvere una situazione nuova alla luce dei principi della morale, non essendo in accordo con la banda cattovaccinista di cui si rallegra De Mattei, fondano invece una «neo-chiesa». Va bene giuocare con la retorica, ma onestamente qui si esagera.

| A Monsignor Schneider va tutto il nostro affetto, la nostra energia, la nostra preghiera.

Tuttavia sappiamo che la domanda non è per noi, ma, con probabilità, per monsignor Schneider.

Al quale va tutto il nostro affetto, la nostra energia, la nostra preghiera.

Roberto Dal Bosco

Sacerdote cattolico: «Per carità, non vaccinatevi!»

R21 renovatio21.com/per-carita-non-vaccinatevi/

April 10, 2021

Renovatio 21 riprende questo articolo da La Scura di Elia

Il diavolo, che li ingannava, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta, e saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli (Ap 20, 10).

Chi non crede davvero in Dio finisce col credere qualunque assurdità. Chi non obbedisce alla legge divina si sottomette alla fine a deleteri precetti umani.

La colossale montatura della *pandemia* sta facendo venire a galla la differenza tra chi è realmente cattolico e chi lo è soltanto di nome

La colossale montatura della *pandemia* sta facendo venire a galla la differenza tra chi è realmente cattolico e chi lo è soltanto di nome, ma sta pure spingendo all'estremo il processo degenerativo di molte menti che non funzionavano se non in apparenza.

Che siano cosiddetti *cattolici adulti*, adusi da decenni a giustificare gravissime violazioni della legge morale come il divorzio, l'aborto e la sodomia, o sedicenti *tradizionalisti* allenati ai più spericolati sofismi di un «tomismo» razionalistico e nominalistico, stanno tutti uscendo di senno per il loro deliberato, pervicace e ostinato rinnegamento dell'aderenza al reale in nome della difesa di concetti astratti e costrutti intellettuali completamente privi di consistenza.

L'ipocrisia di chi afferma a parole di credere in Dio e di difendere l'uomo, ma dimostra coi fatti di non cercare altro che il proprio interesse, conduce inevitabilmente al delirio.

L'ipocrisia di chi afferma a parole di credere in Dio e di difendere l'uomo, ma dimostra coi fatti di non cercare altro che il proprio interesse, conduce inevitabilmente al delirio

La locuzione avverbiale apposta all'imperativo del titolo non è un mero modo di dire, ma un sincero appello alla terza virtù teologale: è per pura carità verso Dio, il prossimo e sé stessi che bisogna assolutamente rifiutare l'inoculazione di un veleno mortifero la cui produzione esige veri e propri sacrifici umani di inaudita efferatezza offerti al diavolo e i cui effetti sono devastanti, in moltissimi casi già nell'immediato, ma con ogni probabilità anche a medio e lungo termine.

Le categorie che subiscono la minaccia di perdere il lavoro devono opporsi sul piano legale associandosi tra membri o ricorrendo a gruppi di avvocati già attivi a tal fine. Il decreto-legge riguardante gli operatori sanitari è totalmente contrario all'ordinamento vigente, alla Costituzione e alle dichiarazioni internazionali in materia. Il rettile che ci

governa deve essere deferito in tribunale per crimini contro l'umanità con i suoi complici politici e i fiancheggiatori ecclesiastici; quando la gente si accorgerà dell'inganno, il carcere li salverà dal linciaggio.

È da poco trapelato che la segreteria del cardinal Bassetti, *al fine di sollecitare la vaccinazione*, sta raccogliendo i dati anagrafici e fiscali di tutto il clero e i religiosi delle diocesi umbre, sui quali (a parte i sacerdoti diocesani di quella di Perugia) non ha giurisdizione. Si direbbe che sia il diritto canonico che quello civile siano completamente sospesi in ordine a una schedatura del tutto illegale. Il presidente della conferenza episcopale nazionale sta forse facendo da apripista per i preposti alle altre conferenze regionali?

È per pura carità verso Dio, il prossimo e sé stessi che bisogna assolutamente rifiutare l'inoculazione di un veleno mortifero la cui produzione esige veri e propri sacrifici umani di inaudita efferatezza offerti al diavolo e i cui effetti sono devastanti, in moltissimi casi già nell'immediato, ma con ogni probabilità anche a medio e lungo termine

Spero proprio di non sbagliarmi, ma la mia chiara impressione è che l'agonizzante dittatura sanitaria stia dando gli ultimi colpi di coda prima che partano le inchieste giudiziarie. La notizia che in questi giorni rimbalza sui *social* circa l'allestimento di campi di concentramento per chi non si vaccina potrebbe essere l'ennesima *fake news* diffusa dal regime per terrorizzare la popolazione e indurla a sottomettersi nella più larga parte possibile.

Si assiste parimenti a un pullulare di presunte profezie che, anziché rassicurare le persone, non fanno altro che destabilizzarle ulteriormente accrescendo in esse l'ansia e il senso di impotenza. Cari fratelli (e sorelle, come ora è d'obbligo), vi supplico nel nome di Dio di mantenere i nervi saldi e concentrarvi su quello che bisogna fare: sul piano naturale, tentare tutte le vie praticabili per oppugnare le imposizioni illegittime; su quello soprannaturale, intensificare la preghiera a san Giuseppe perché liberi il nostro Paese e il mondo intero da questo satanico sistema di potere, o per lo meno – visto che l'umanità impenitente non lo merita – preservi noi che, con l'aiuto della grazia, ci sforziamo di rimanere fedeli a Cristo.

Una società che uccide i propri figli nel grembo materno, ha normalizzato il divorzio e l'adulterio, promuove la sodomia e le altre perversioni sessuali, corrompe i giovani e i bambini, sopprime gli anziani e i malati terminali, merita ben di peggio che una crisi economica e uno sterminio camuffato da vaccinazione.

Chi accetta tranquillamente di «curarsi» con un farmaco elaborato a partire da feti umani abortiti ha una coscienza così insensibile e indurita da rimanere totalmente accecato anche di fronte ai rischi che corre.

Una società che uccide i propri figli nel grembo materno, ha normalizzato il divorzio e l'adulterio, promuove la sodomia e le altre perversioni sessuali, corrompe i giovani e i bambini, sopprime gli anziani e i malati terminali, merita ben di peggio che una crisi economica e uno sterminio camuffato da vaccinazione

In applicazione al decreto-legge che impone la cosiddetta vaccinazione ai loro operatori, le aziende sanitarie hanno diramato circolari in cui si ammette, nero su bianco, che chi è affetto da patologie acclerate può chiederne l'esenzione con una semplice dichiarazione del medico di base. Ciò significa che i dirigenti sono ben consapevoli che quel prodotto può causare l'aggravamento di uno stato di salute già compromesso e che la sua assunzione, di conseguenza, è altamente rischiosa; tuttavia la esigono ugualmente.

Chi si vaccina per convinzione riceve nella sua stessa carne il castigo della sua infedeltà al Signore o della sua fede tiepida con tutti i compromessi morali che ha comportato.

Secondo il can. 1324 la scomunica *latae sententiae* non si applica quando ci sono attenuanti della colpa, come timore grave, errore o ignoranza anche colpevoli; ciò non toglie, tuttavia, che quanti, con la loro accettazione, cooperano con la spietata industria dell'aborto dovranno risponderne a Dio – e potrebbero trovarsi a farlo molto prima di quanto non se lo aspettino.

Chi, il Sabato Santo, è andato in chiesa per farsi «salvare» da un intruglio diabolico oppure, il giorno stesso di Pasqua, si è messo in fila davanti alla tenda della Croce Rossa per lo stesso motivo, anziché andare a ricevere il perdono divino e il farmaco d'immortalità, si è punito da sé.

Chi accetta tranquillamente di «curarsi» con un farmaco elaborato a partire da feti umani abortiti ha una coscienza così insensibile e indurita da rimanere totalmente accecato anche di fronte ai rischi che corre

Chi poi ha sostituito la vera fede con un fideismo superstizioso e puerile, avvertito dei probabili gravi effetti collaterali arriva a rasentare la bestemmia rispondendo in modo del tutto irrazionale: «Sarà ciò che Dio vuole». È come attribuire alla volontà divina, allo scopo di scagionarsene, la decisione di buttarsi dal decimo piano.

Perché non applicare la medesima asserzione, come sarebbe molto più logico, all'eventualità di rimanere contagiati, cosa d'altronde inevitabile nella condizione umana?

Perché quella risposta non esprime il fiducioso abbandono dei figli alla Provvidenza, bensì quell'atteggiamento fatalistico che, nel tentativo stesso di sfuggire a un destino ritenuto ineluttabile, gli va incontro provocandolo e si procura da sé la rovina.

Quanti, con la loro accettazione, cooperano con la spietata industria dell'aborto dovranno risponderne a Dio – e potrebbero trovarsi a farlo molto prima di quanto non se lo aspettino

Il «dio» che si ha in mente, in questo caso, non è affatto il Padre rivelato da Gesù nel Vangelo; è *quello che sta lassù*: un estraneo cinico, se non sadico, che dall'alto della sua onnipotenza scaglia flagelli su poveri esseri indifesi la cui unica via di fuga, quasi fossero formiche in procinto di essere schiacciate dal piede di un passante, è un buchetto nella terra...

Se poi provi a spiegare loro che la malattia tanto temuta non è affatto la peste bubbonica ma, eccetto in rari casi di complicanze gravi, si cura egregiamente a casa con farmaci ordinari, purché si intervenga subito, ti saltano addosso con una violenza irrazionale. La religione del televisore non ammette il minimo dissenso; i suoi adepti sono pronti a scannare senza pietà qualunque eretico.

Non dobbiamo temerli: sono individui affetti da una lucida follia che fa loro credere di poter sfidare il Creatore, ma hanno le ore contate

In conclusione, non lasciatevi impressionare dall'aggressività di parenti, amici e colleghi che non ragionano più e rimanete irremovibili nel vostro diniego.

La storia, ancor prima del giudizio divino, ci darà ragione, condannando in pari tempo i pavidetti, i complici, gli ipocriti e i venduti, a qualunque schieramento appartengano nominalmente.

Il sistema attuale non è altro che il punto d'arrivo della parabola iniziata con il regime nazista e quelli comunisti; questi furono molto peggiori di quello, ma tutti furono finanziati e diretti dalle medesime entità occulte che, dopo le passate sperimentazioni su larga scala, stanno oggi tentando di imporre il loro dominio a livello mondiale con il progetto del *Great Reset*.

Non lasciatevi impressionare dall'aggressività di parenti, amici e colleghi che non ragionano più e rimanete irremovibili nel vostro diniego

Non dobbiamo temerli: sono individui affetti da una lucida follia che fa loro credere di poter sfidare il Creatore, ma hanno le ore contate

Che san Giuseppe affretti, per le nostre preghiere, l'ora del regno di Maria, Sua santissima Sposa, e protegga con il Suo potentissimo patrocinio tutti coloro che, anche a costo della persecuzione, rimangono fedeli a Gesù Cristo.

Vi metto tutti, ogni giorno, sotto la protezione del Suo Preziosissimo Sangue.

La storia, ancor prima del giudizio divino, ci darà ragione, condannando in pari tempo i pavidetti, i complici, gli ipocriti e i venduti, a qualunque schieramento appartengano nominalmente.

Coraggio, l'ha predetto Egli stesso: *Non praevalent!*